

REG. (UE) 1305/2013 SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE
DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 13

Sottomisura 13.1 Pagamento compensativo per le zone montane

Operazione 13.1.1 Indennità compensativa

RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO

(art. 41 del Reg. (UE) n. 809/2014 e s.m.i.)

ENTE DELEGATO _____

CAMPAGNA _____

DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Ragione sociale/Cognome e Nome

in qualità di

Sede sociale o domicilio:

Indirizzo

Località

Comune

Prov.

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA

Denominazione: _____ Partita IVA _____

Indirizzo (*) _____ Località (*) _____

Comune (*) _____ Provincia (*) _____

(*) da compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello del beneficiario

DOMANDA PER LA MIS. 13 DEL PSR 2014-2020 *(relativa alla campagna in questione)*

Domanda n. _____ Superficie interessata (ettari) _____

EVENTUALI ALTRE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO SOTTOPOSTE A CONTROLLO

(relativa alla campagna in questione)

Domanda n. _____

Misura _____ Anno di prima adesione al PSR 2014-2020 _____

Superficie interessata (ettari) _____

DATA/E DEL CONTROLLO: 1. _____ 2. _____ 3. _____

Qualora i controlli in loco richiedano ulteriori visite a una data successiva, si chiede che vengano riportate le date di tutte le visite in azienda.

CONTROLLO ESEGUITO DA:

Cognome e Nome	Qualifica	Ente/Organismo preposto

PREAVVISO **SI** in caso affermativo specificare il termine (max 14 giorni, tuttavia per i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale o alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore "art. 25 del Reg. (UE) n. 809/2014" e s.m.i.)

NO **PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO**BENEFICIARIO RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

Cognome: _____ Nome: _____

ALTRI in qualità di _____Cognome: _____ Nome: _____ Ente/Organizzazione

Salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

(art. 59, par. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.) Specificare le cause: _____

METODO DI IDENTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI VISITATE (per la verifica degli impegni) Mappe e documenti
catastali Fotografie aeree, ortofoto, GIS,... Altra documentazione_____
(specificare)

SI ALLEGA alla presente relazione di controllo, quale parte integrante, copia del Quadro della domanda riportante l'elenco delle particelle richieste a premio, costituito da n. ___ pagine, che contiene i dati identificativi delle particelle catastali dichiarate

L'elenco delle parcelle misurate e controllate, compresi, se pertinenti, i risultati delle misurazioni per parcella misurata e le tecniche di misurazione impiegate e, se del caso, i risultati della misurazione delle superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno nell'ambito delle misure di sviluppo rurale e le tecniche di misurazione impiegate, saranno riportate su apposita relazione di controllo.

IMPEGNI**ICO.2 Conduzione delle superfici classificate come "Sistema agricolo a pascoli e prati permanenti" da parte di aziende stanziali o NON stanziali in zone montane della Regione Piemonte**

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata		
<p>Verifica sulla dichiarazione resa in domanda in merito alla STANZIALITÀ dell'azienda</p> <p>In fase di compilazione della domanda il richiedente ha indicato se la propria azienda è stanziale o non stanziale <u>in zona montana della Regione Piemonte</u>.</p> <p>Per azienda <u>non stanziale</u> si intende quella che, per l'attività di pascolamento, effettua la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia.</p> <p>Le aziende che movimentano animali di proprietà da zone FUORI REGIONE PIEMONTE (a prescindere che siano montane, collinari o di pianura) verso zone montane della Regione Piemonte sono considerate NON STANZIALI.</p> <p>La stanzialità in zona montana si verifica prevalentemente per via informatica utilizzando le informazioni contenute nell'Anagrafe agricola e in altre banche dati (quadro "pascoli" su SIAP, BDN,...). Altra documentazione idonea è quella prevista dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dalla normativa collegata (Mod. 7 o altra documentazione equivalente)</p> <p style="text-align: center;"><i>da compilare in caso di inadempienza:</i></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="width: 50%;">Superficie interessata dall'inadempienza (ha)</td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"> </td> </tr> </table> <p>Esclusione, ai sensi del provvedimento sulle riduzioni ed esclusioni, delle superfici "a pascolo e prati permanenti" :SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Superficie interessata dall'inadempienza (ha)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Superficie interessata dall'inadempienza (ha)				

UBA IN PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (A)		
UBA IN GUARDIANIA UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO (B) **		
TOTALE UBA ACCERTATE UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO (A+B)		
SUPERFICIE PASCOLATA ** (ettari di pascolo utilizzato)		
DURATA PERIODO PASCOLAMENTO (giorni di pascolamento)		
(formula da utilizzare) ° $\text{carico} = \frac{\text{UBA al pascolo}}{\text{Sup pascolo}} * \frac{\text{giorni pascolo}}{365}$		CARICO °° (UBA/ha/anno) =

*** PRATICA DELLA GUARDIANIA****CAPI (espressi in UBA) DI PROPRIETÀ ALTRUI UTILIZZABILI AI FINI DEL RISPETTO DEL CARICO MINIMO:**

- PER LE AZIENDE NON STANZIALI - per ricavare le UBA in guardiania utilizzabili ai fini del carico è sufficiente moltiplicare le UBA in proprietà per il coefficiente 0,43. Pertanto **B = A x 0,43**. (es. se un'azienda ha 100 UBA in proprietà condotte in alpeggio, potrà utilizzare fino a 43 UBA tra quelle in guardiania per il raggiungimento del carico minimo; quindi 143 UBA in totale.

- PER LE AZIENDE STANZIALI - **UBA in guardiania utilizzabili ai fini del carico = UBA in proprietà (B = A)**. (es. se un'azienda ha 100 UBA in proprietà condotte in alpeggio, potrà utilizzare fino a 100 UBA tra quelle in guardiania per il raggiungimento del carico minimo; quindi 200 UBA in totale.

**** SUPERFICIE PASCOLATA:** è la superficie aziendale alla quale è associata una delle seguenti pratiche di mantenimento: "pascolamento con animali propri", "pascolamento con animali terzi" e "pascolamento/sfalcio" (come risultante dai quadri "particelle" e "carico UBA pascoli" dell'istruttoria su SIAP).

° il carico di bestiame è riferito all'anno di presentazione della domanda, pertanto il valore in UBA/ha rilevato nel periodo di effettivo pascolamento va ricondotto all'intero anno.

°° i valori minimi di carico di bestiame sono stabiliti dalle DGR 23-1189 del 16/03/2015, DGR 13-3197 del 26/04/2016 e DGR 16-6765 del 20/04/2018.

VERIFICA ATTIVITÀ PASCOLAMENTO PER AZIENDE CON SUPERFICI A PASCOLO INTRAZIENDALE DI DIMENSIONE RIDOTTA

Per superfici a pascolo di tipo intraziendale (documentabile con modelli 7 o modelli 4 o autocertificazione di pascolo intracomunale) aventi estensione contemporaneamente:

- inferiore a 2,0000 ha
- inferiore al 30% della SAU oggetto di impegno per l'operazione 13.1.1

si applicano le modalità di verifica semplificate descritte nelle disposizioni operative per le istruttorie.

In sintesi, in questi casi è sufficiente:

- verificare che l'azienda sia in possesso di capi di bestiame (presenza di almeno un codice allevamento idoneo) che giustificano la richiesta del premio per le superfici a pascolo interaziendale inserite in domanda;

- che le verifiche in azienda confermino quanto emerso dalle verifiche documentali.

--

ICO.4 Comunicazione al pubblico sul sostegno del FEASR

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata												
<p>Pubblicazione sul sito web professionale aziendale (qualora esistente) delle informazioni richieste in merito al sostegno fornito dal FEASR per l'attuazione degli interventi.</p> <p>L'azienda non dispone di sito web professionale → controllo non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><i>da compilare in caso di inadempienza:</i></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="4">Calcolo riduzione</th> </tr> <tr> <th>Entità</th> <th>Gravità</th> <th>Durata</th> <th>% riduzione*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>alta (5)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>* E' prevista un'AZIONE CORRETTIVA: se entro 30 giorni dalla contestazione l'azienda provvede a sanare l'inadempienza non si applica nessuna riduzione di premio.</p>	Calcolo riduzione				Entità	Gravità	Durata	% riduzione*	alta (5)				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Calcolo riduzione														
Entità	Gravità	Durata	% riduzione*											
alta (5)														

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno e/o alla condizionalità;

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere controlli negli anni successivi;

EVENTUALI ALTRE ANNOTAZIONI DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:

Il controllo si è concluso alle ore _____ del _____

FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:

Copia della presente relazione di controllo verrà rilasciata all'intestatario della domanda o gli verrà notificata nel caso in cui siano state constatate irregolarità.

EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO

FIRMA DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO

(il beneficiario dichiara di aver preso visione del verbale)
